LA ZONA NORD-OVEST DEL PARCO A PRATI ALBERATI

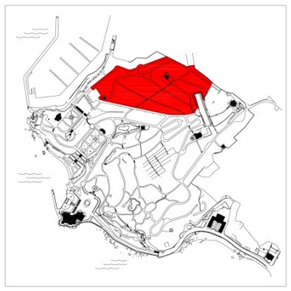
Conifera storica morta (febbraio 2015)

La parte nord-occidentale del parco, dove prevalgono i prati con gruppi di conifere e latifoglie, è oggi una zona ancora molto bella, perché conserva ariosità e trasparenza ed è aperta a ovest verso il mare. Si trova oltre il piazzale del Castelletto e l'area delle serre e arriva fino al limite settentrionale del parco. Questa zona, in origine tenuta a vigneti dalla casa d'Austria, fu trasformata in parco all'inizio del '900, con criteri forse diversi da quelli che avrebbe adottato Massimiliano.

Nei prati tante belle conifere si sono potute sviluppare in spazi aperti evidenziando forme, colori e dimensioni naturali; vi si trovano cedri, abeti, pini, cipressi di varie specie e di notevole pregio, come la sequoia. Tra le latifoglie di tipo mediterraneo ci sono lecci e corbezzoli. Purtroppo non mancano gli ailanti.

Anche in questa zona si possono vedere molti alberi morti o danneggiati (conifere e latifoglie). I prati sono falciati solo in parte e troppo raramente durante l'anno, le stradine e le scale sono assai dissestate e malsicure.

Nel piazzale poco oltre il Castelletto, fino a pochi anni fa era collocata la statua di Massimiliano, oggi ricollocata, com'era un tempo, in piazza Venezia a Trieste. In seguito non è stato pensato un ripristino del sito, che oggi appare come un grande slargo di asfalto con un bel rappezzo che chiude il vuoto del basamento; per rendere l'ambiente più gradevole si sarebbe potuto almeno ripristinare il datario floreale sul pendio retrostante o semplicemente rifare il prato.



Sono presenti diversi esemplari di alberi morti o sofferenti. I prati non sono falciati (ottobre 2013 - febbraio 2015).

Pendio abbandonato retrostante la statua di Massimiliano. Uno dei grande ailanti (maggio 2015)

Begli alberi di corbezzolo (dicembre 2014)

Gli alberi storici morti non sono mai sostituiti.

Scale e fondo stradale dei sentieri dissestati e dilavati, manca ogni manutenzione e pulizia (ottobre 2014-febbraio 2015)

Siepe di viburno attaccata dalla *Corythucha ciliata*, insetto nordamericano (agosto 2014)